

Legami di morte *Omicidi sospetti ad Alessandria nel 1936*

Un mistero impalpabile che si perde nel tempo. Omicidi che disturbano ed infastidiscono. Indagini complesse in un paese 'distratto' che vuole soltanto dimenticare eventuali fatti di sangue. Sono questi gli 'ingredienti' principali di cui si serve Angelo Marenzana nel libro 'Legami di morte' pubblicato da Dario Flaccovio editore.

Siamo ad Alessandria nel 1936. Mentre l'Italia intera è in attesa che il Duce proclami l'Impero, il commissario Augusto Bencicò si trova di fronte ad una serie di enigmi insolubili.

E' ancora scosso, peraltro, dalla morte recente della moglie Betti. 'Bencicò - scrive Angelo Marenzana - l'aveva saputo subito, appena successo.

Perchè se ne stava seduto nel corridoio dell'ospedale, come succedeva ormai tutte le notti di quegli ultimi interminabili giorni di sofferenza della moglie'. In questo clima, Bencicò è costretto ad indagare sull'omicidio della cantante Doria Laniero. Gli omicidi, però, non sono finiti. Muore, infatti, anche Matilde Carbone sorella di un noto banchiere.

Quali sono i possibili legami tra i due casi? Come giustificare le strane coincidenze che caratterizzano i due fatti di sangue?

Aiutato dal medico legale Silvera, Bencicò inizia le sue indagini. Cerca di capire, anzitutto, se ci sono dei veri legami tra gli eventi luttuosi. L'atmosfera che regna ad Alessandria, però, non lo aiuta. Le morti violente turbano l'ordine e la disciplina imposti dal regime.

Il lavoro di Bencicò si fa sempre più difficile. Incontra numerose resistenze tanto che l'Ufficio politico investigativo cerca di bloccare le indagini. Eppure, con tenacia e determinazione, sarà in grado di fare emergere la verità sulla morte di Doria Laniero e Matilde Carbone.